

MINISTERO DELL'INTERNO

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI**

(Chiarimento)

PROT. n° P685/4106 sott. 40/DI

Roma, 11 agosto 2008

OGGETTO: D.M. 14 maggio 2004 e D.P.R. 12 aprile 2006, n. 214 - Serbatoi di gas di petrolio liquefatto (GPL) destinati a multiutenze. Intestazione del certificato di prevenzione incendi (C.P.I.). Quesito.

Si riscontrano le note indicate a margine di codesti Uffici, con le quali è stato posto a questa Area un quesito della società XXXXXX s.r.l. di XXXXX, in qualità di azienda distributrice ed installatrice di serbatoi di GPL, riguardo l'intestazione del CPI nei casi di multiutenze.

Tanto premesso, in merito alla problematica sollevata, si riporta l'avviso dell'Area scrivente.

Fermo restando quanto previsto dal Titolo VI "norme di esercizio" del D.M. 14 maggio 2004, si è del parere, relativamente al caso prospettato, che nelle more delle necessarie modifiche all'apparato legislativo evidenziate nella lettera-circolare prot. n. P1155/4106 sott. 40/A del 2 novembre 2006, l'azienda distributrice del G.P.L., previa presentazione della documentazione indicata nella lettera-circolare P717/4106 sott. 40/A del 30 giugno 2006 e a seguito del sopralluogo positivo, possa essere l'intestatario del relativo certificato di prevenzione incendi e dei connessi obblighi di esercizio e dei divieti, lasciando agli utenti l'osservanza del punto 20 del Titolo sopracitato.

Restano infine a carico dell'azienda distributrice del G.P.L. gli obblighi di cui al D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81, ivi comprese le documentazioni richieste che debbono essere tenute a disposizione degli organi di controllo.

Parere della Direzione Regionale

Si trasmette il quesito pervenuto attraverso il Comando Provinciale Vigili del fuoco di Lecco, condividendo il parere del Comando.

Si resta in attesa delle determinazioni di codesto Ministero

Parere del Comando

Si trasmette il quesito della società XXXXXX con sede legale in XXX, via XXX X, azienda distributrice di GPL nonché installatrice di serbatoi di GPL.

La società pone un quesito in relazione alla titolarità del Certificato di prevenzione incendi nei casi di multiutenze meglio descritti nel quesito stesso.

La Lett. Circolare n. P1155/4106 del 2.11.06 ha chiarito che, nelle more di una co-intestazione del CPI ad oggi non applicabile in quanto non contemplata dalle vigenti disposizioni legislative, il Certificato deve essere intestato all'utilizzatore finale, che è pertanto il titolare dell'attività.

Nei casi prospettati dalla Società però l'utilizzatore finale non è unico ma plurimo, né è effettivamente titolare dell'attività.

Pertanto si condivide la proposta, avanzata dalla Società XXXXXX, che l'azienda distributrice (ed installatrice del serbatoio) possa essere intestataria del Certificato di prevenzione incendi, assumendosi pertanto tutti gli obblighi gestionali e di manutenzione.

Si rimane in attesa delle determinazioni di codesti superiori Uffici.

Richiesta della ditta

La lettera circolare prot. n. P 1155/4106 del 02 novembre 2006 (Chiarimenti in ordine all'intestazione del certificato di prevenzione incendi) ha chiarito che, nelle more di una co-intestazione del Certificato di prevenzione incendi ad oggi non applicabile in quanto non contemplata dalle vigenti disposizioni legislative, il Certificato di prevenzione incendi deve essere intestato all'utilizzatore finale/titolare dell'attività.

Tuttavia si prospettano alcuni casi di serbatoi in comodato destinati a "multiutenze" in cui appare difficile l'intestazione del certificato all'utilizzatore finale, in quanto non unico ma plurimo né effettivamente titolare dell'attività. A ciò si aggiunge che, anche dal punto di vista fiscale, il prodotto inserito all'interno dei serbatoi appartiene all'azienda distributrice fino ai contatori delle utenze.

Si fanno alcuni esempi:

CASO 1

RETE COMUNALE: alimentata da uno o più serbatoi di GPL secondo una convenzione stipulata tra azienda distributrice del GPL e Comune per la fornitura del servizio della durata pluriennale (generalmente 29 anni) con oneri di realizzazione e manutenzione delle aree a carico della ditta di GPL. Il serbatoio è ubicato in area di proprietà comunale, in alcuni casi data in affitto all'azienda distributrice.

CASO 2

MULTIUTENZA ad uso INDUSTRIALE: serbatoio di GPL a servizio di più attività industriali (ad esempio diverse porzioni indipendenti di un grande capannone industriale), dotate di proprio contatore quale utenza di fornitura. Il serbatoio risulta installato all'interno del complesso industriale in un'area privata (di una delle utenze servite) ma resa accessibile alla ditta installatrice del serbatoio per i rifornimenti e per le manutenzioni sia del serbatoio che dell'area stessa. I titolari delle singole utenze non sono disposti ad assumersi le responsabilità della gestione del serbatoio in quanto non di loro esclusiva pertinenza.

CASO 3

MULTIUTENZA CIVILE: serbatoio di GPL a servizio di più unità residenziali, dotate di proprio contatore quale utenza di fornitura. Il serbatoio risulta installato in prossimità di uno degli edifici serviti (adibiti a civile abitazione) in un'area privata ma resa accessibile alla ditta installatrice del serbatoio per i rifornimenti e per le manutenzioni sia del serbatoio che dell'area stessa. I titolari delle singole utenze non sono disposti ad assumersi le responsabilità della gestione del serbatoio in quanto non di loro esclusiva pertinenza.

Le unità immobiliari sono indipendenti dal punto di vista amministrativo senza un'amministratore di condominio (es cassette a schiera, gruppi di case singole) in quanto non esistono parti comuni. L'unico impianto in comune è il serbatoio con la rete di distribuzione fino ai contatori.

Per tali installazioni, sia nel caso di applicazione della procedura semplificata (DPR 214/06) che di quella ordinaria (DPR 37/98), si chiede se sia possibile identificare quale titolare dell'attività, e dunque quale intestatario del Certificato di prevenzione incendi, l'azienda distributrice del GPL (ed anche installatrice del serbatoio) che si assumerebbe pertanto tutti gli obblighi gestionali e di manutenzione.

In attesa di chiarimenti restiamo a disposizione e cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.